



Stasera a Piana delle Orme l'incontro dei Veneti nel Lazio

# Valorizzare il mondo agricolo

*Il percorso del settore dalla Bonifica ai giorni nostri*

«L'AGRO pontino è nato con l'agricoltura e solo con l'agricoltura per lungo tempo è cresciuto ed ha mantenuto la sua gente». Una considerazione, quella del presidente dell'associazione Veneti nel Lazio - gruppo dell'Agro Pontino- Alberto Panzarini, che rende l'idea di un legame ancora molto forte, tra mondo agricolo ed agricoltori, che va mantenuto. E l'occasione per ribadirlo è senz'altro «C'era una volta l'Agro Pontino...ricominciamo dalla terra», l'incontro che si terrà stasera alle 19.30 presso la sala conferenze del museo di Piana delle Orme. Una conferenza che, come ha voluto sottolineare Panzarini, non è stata organizzata «solo per ricordare un pezzo di storia che ci riguarda tutti, ma per difendere e valorizzare il mondo agricolo che ci ha partorito e fatto crescere, e che riteniamo costituisca ancora oggi una colonna primaria dell'economia locale, una risorsa im-

## A DIFESA DEGLI OPERATORI

Il presidente Alberto Panzarini introdurrà la conferenza trattando diversi temi



portante per l'intera Comunità latinense».

Oltre al presidente Panzarini interverranno Ermanno Perotti, l'agronomo Donato Scipioni e il geometra Seba-

stiano Armeli dello studio tecnico Rivetti & Armeli.

Non si parlerà soltanto di difesa dell'agricoltura pontina ma anche di garanzia di genuinità, qualità e giusto prezzo del prodotto, certificazione del prodotto sul territorio e opportunità di finanziamenti per il settore.

«Abbiamo la fortuna, nel nostro territorio - ha dichiarato il presidente Alberto Panzarini - di avere un'agricoltura intorno a noi ancora viva, pulita e autentica, vediamo di non ucciderla, di non farla sparire. Ci sono volute tre generazioni per costruire la professionalità che vantano i nostri agricoltori, non basta il pezzo di carte o le nuove tecnologie, la professionalità se la sono costruita lavorando, tramandandosi le esperienze». Durante l'incontro ci si soffermerà sull'evoluzione della zona, con tutti gli aspetti negativi e positivi che l'hanno caratterizzata dalla bonifica ad oggi.